



Provincia di Perugia

# Cittadino e Provincia

**Agenzia quotidiana di informazione a cura della Redazione Stampa  
Servizio Affari Generali della Provincia di Perugia**

Perugia, Piazza Italia, 11

Direttore Responsabile **Rosanna Mazzoni**

In redazione: **Donatella Binaglia, Rosita Brufani, Elena Teatini, Ilaria Cesaroni**

e-mail: [stampa@provincia.perugia.it](mailto:stampa@provincia.perugia.it)

Tel 075.3681005/252/559/553/792

Reg. Trib. di Perugia n. 385/69 del 04.09.19

Montone, 4 marzo '22

## **Montone – Carenza medici di base e pediatri, il Consiglio comunale approva l'ordine del giorno di Morganti e Molinari**

### **Il documento punta a valorizzare il ruolo della medicina di famiglia**

(Cittadino e Provincia) – Montone, 4 marzo '22 - Più strumenti, opportunità e incentivi economici per i **medici di base e i pediatri** nei piccoli Comuni e nei territori montani. A chiederlo a gran voce è il **Consiglio comunale di Montone**, che nell'ultima seduta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per risolvere la problematica legata alla carenza dei medici di famiglia, firmato dai consiglieri **Davide Morganti** ed **Elisa Molinari**, in qualità di capigruppo di "Energia e Passione" e "Patto per Montone".

Il documento presentato dai Consiglieri mira a spingere tutti i soggetti istituzionali, a partire dalla Regione Umbria e dal Governo, ad adoperarsi per mettere in campo azioni efficaci per evitare di avere interi territori senza copertura medica. Su questa strada viene richiesto di individuare specifici incentivi economici per i medici di base e i pediatri che aprono e mantengono gli studi nei piccoli Comuni italiani, ma anche strumenti programmatici e specifici investimenti pluriennali per investire sulla sanità e sulle strutture di prossimità. E ancora di rafforzare piccoli ospedali rendendoli più efficaci, di collegarli ai presidi più grandi, di individuare modelli peculiari per l'organizzazione della sanità nelle aree più marginali e montane, anche puntando su telemedicina e teleassistenza, grazie alla rete dei medici di base e delle farmacie rurali, in stretto collegamento con gli ospedali del territorio.

"La conseguenza più grave e paradossale emersa anche durante l'emergenza sanitaria – spiegano Morganti e Molinari –, è l'evidente carenza di figure professionali in campo medico e nell'area sanitaria in generale, generata dagli effetti di oltre 20 anni di restrizioni di accesso e dall'insufficiente dotazione di risorse per le borse di studio per le specializzazioni dei medici. Tutto questo diventa ancora più drammatico in territori montani o in Comuni con meno di 5 mila abitanti dove il già esiguo numero di ragazzi presenti non permette neanche la normale sostituzione generazionale, lasciando sempre più vuote le 'condotte mediche' e quindi la presenza nei piccoli borghi dell'indispensabile servizio sanitario generale di base".

Montone22010.IC